

Nel confronto decisivo sul bilancio della Comunità

Tentativo di compromesso a Strasburgo

Forte opposizione nel Parlamento europeo alle prevaricazioni del Consiglio dei ministri CEE - Respinta la proposta del PCI e apparentati di discutere la moratoria sugli euromissili - Un dibattito sul vertice europeo di Dublino

Dal nostro inviato STRASBURGO - Due giorni di dibattiti, di tensioni, di prospettive, di scontro frontale tra consiglio e parlamento, cioè tra un potere esecutivo chiuso nel suo arrogante rifiuto di accogliere le modifiche al bilancio del 1980 proposte dai deputati europei e un largo schieramento di questi ultimi deciso a difendere le prerogative del controllo democratico, proprio di ogni potere legislativo; due giorni insomma di duro braccio di ferro...

Una proposta conciliante Era una proposta, ferma e conciliante al tempo stesso, che permetteva ai ministri di evitare una probabile e forse clamorosa sconfitta e al parlamento di affermare la propria autonomia e il proprio diritto di intervenire politicamente e costruttivamente negli orientamenti della politica comunitaria e in particolare in quella agricola. Questa proposta, inoltre, sventava le manovre e le pressioni di ogni genere che alcuni governi, e prima di tutto quello francese, avevano esercitato sui gruppi parlamentari per frantumare o ridurre la maggioranza contraria al bilancio.

La funzione dell'Assemblea L'assemblea comunica a se stessa il suo spirito d'urgenza e, come vuole la prassi, la risoluzione del gruppo comunista italiano e apparentati andrà in commissione politica assieme ad un testo di compromesso presentato da Capanna. Di grande interesse, poi, è stato il dibattito sulle relazioni del ministro degli esteri irlandese Leites sui risultati (o la totale assenza di risultati) del vertice europeo di Dublino che, come è noto, si è concluso col rinvio di ogni decisione ad una sessione straordinaria in febbraio della quale l'impugnata del ministro dell'agricoltura e del bestiame di Dublino ha il mandato di trovare soluzioni politiche alle proprie contraddizioni interne in materia di politica agricola.

Il vertice europeo di Dublino ha il mandato di trovare soluzioni politiche alle proprie contraddizioni interne in materia di politica agricola. In questo ambito sono stati di particolare significato, in relazione allo scontro sul bilancio 1980 tra consiglio e parlamento, gli interventi di Emilio Colombo e di Sergio Segre. L'ex-ministro democristiano ha criticato la miopia (non è miopia - ha interrotto Pajetta - è prepotenza) finanziaria e soprattutto politica del consiglio, proponendo modifiche al bilancio di previsione del 1980 come freno ad interventi e per un passaggio ad una politica strutturale, voleva aprire una via di costruzione e di sviluppo della politica agricola comunitaria, e al tempo stesso, incentivare i fondi destinati allo sviluppo sociale, energetico, regionale della comunità.

Il vertice europeo di Dublino ha il mandato di trovare soluzioni politiche alle proprie contraddizioni interne in materia di politica agricola. In questo ambito sono stati di particolare significato, in relazione allo scontro sul bilancio 1980 tra consiglio e parlamento, gli interventi di Emilio Colombo e di Sergio Segre. L'ex-ministro democristiano ha criticato la miopia (non è miopia - ha interrotto Pajetta - è prepotenza) finanziaria e soprattutto politica del consiglio, proponendo modifiche al bilancio di previsione del 1980 come freno ad interventi e per un passaggio ad una politica strutturale, voleva aprire una via di costruzione e di sviluppo della politica agricola comunitaria, e al tempo stesso, incentivare i fondi destinati allo sviluppo sociale, energetico, regionale della comunità.

Il vertice europeo di Dublino ha il mandato di trovare soluzioni politiche alle proprie contraddizioni interne in materia di politica agricola. In questo ambito sono stati di particolare significato, in relazione allo scontro sul bilancio 1980 tra consiglio e parlamento, gli interventi di Emilio Colombo e di Sergio Segre. L'ex-ministro democristiano ha criticato la miopia (non è miopia - ha interrotto Pajetta - è prepotenza) finanziaria e soprattutto politica del consiglio, proponendo modifiche al bilancio di previsione del 1980 come freno ad interventi e per un passaggio ad una politica strutturale, voleva aprire una via di costruzione e di sviluppo della politica agricola comunitaria, e al tempo stesso, incentivare i fondi destinati allo sviluppo sociale, energetico, regionale della comunità.

La mozione del PCI sull'ENI

(Dalla prima pagina)

blemi di politica italiana e che l'azione di governo e il prestigio dell'Arabia Saudita non erano in alcun modo in discussione». Da queste considerazioni la mozione muove per impegnare la Camera ad un voto che vincoli (oltre al Parlamento attraverso i suoi specifici strumenti) al più rapido accertamento della verità. «Si tratta - precisa il documento comunista - di concludere il più rapidamente possibile i lavori dell'inchiesta istituita dalla commissione d'indagine». Ma, «visti i limiti oggettivi che sono davanti all'azione della commissione e che rischiano di consentire un'indagine esclusivamente rivolta alla valutazione della regolarità degli atti dell'istituto», è necessario anche che «il governo impegni tutti gli strumenti a sua disposizione per raccogliere ulteriori elementi».

Commissione Bilancio COMMISSIONE BILANCIO - Dopo accessi contrastanti che avevano portato alla liquidazione dell'originario documento proposto dal capogruppo Balzamo - il direttivo parlamentare socialista annunciava di aver dato mandato alla presidenza di «prendere le iniziative idonee a non permettere che il governo faccia chiarezza su tutta la vicenda, rispetti i termini fissati per l'inchiesta, e adotti di conseguenza tutti i provvedimenti necessari per assicurare la completa riprese dell'attività dell'ENI ed il recupero di immagine dell'ente nella difficile azione di approvvigionamento energetico».

Il documento non spiega quindi quale sarà lo strumento parlamentare ufficiale della iniziativa socialista; e fa scendere all'interrogazione già presentata dai lombardiani con cui si chiedono la revoca del commissario Egidi, la reintegrazione nell'incarico del sottosegretario dell'ENI Mazzanti e dimissioni di Lombardini. Questo silenzio viene considerato come una sconfitta della linea Craxi e, insieme, come una ammissione che il PSI affronterà il dibattito su due linee profondamente divergenti.

Giunto il governatore inglese Da ieri la Rhodesia è di nuovo una colonia britannica

LONDRA - La Rhodesia è di nuovo una colonia britannica. La formale riassunzione dei poteri è avvenuta ieri con l'arrivo a Salisbury del nuovo governatore britannico, Sir John Soames. In precedenza il parlamento rhodesiano aveva votato all'unanimità la propria dissoluzione. La riassunzione dei poteri da parte della Gran Bretagna è tuttavia avvenuta senza che un accordo completo sia stato raggiunto e sottoscritto a Londra dove da martedì si stanno negoziando gli ultimi particolari della tregua d'armi.

Partirà sabato dal porto ligure Genova-Haiphong una nave carica di solidarietà

ROMA - In questi ultimi giorni si è sviluppata con successo la campagna di solidarietà per la ricostruzione del Vietnam del Comitato Italia-Vietnam. Come è già stato annunciato dalla stampa, sabato 15 dicembre partirà da Genova per Haiphong una nave con un carico di materiale offerto da numerose città italiane.

Salvare la vita di Kim Chi Ha poeta sud-coreano

ROMA - Organizzato dal Comitato per la liberazione del carcere di Seul del giovane poeta sud-coreano Kim Chi Ha, si terrà a Roma, martedì 18 dicembre, nella sala della Protomoteca del Campidoglio, un incontro pubblico presieduto dal sindaco della capitale, Luigi Petroselli. La riunione sarà introdotta dall'on. Giancarla Codignani, presidente della sezione italiana della Lega internazionale per i diritti dei popoli.

PSI: uno scontro nella Direzione?

(Dalla prima pagina) convergenza di critiche, o di dure censure politiche, nei confronti della segreteria politica del PSI può quindi crearsi un grosso problema a Craxi, quando si riunirà la Direzione. Stavolta, l'esito della riunione non sarebbe scontato, perché i rapporti di forza sono in discussione. E' probabile anzi che in uno scontro condotto globalmente, e non su aspetti parziali della politica socialista, Craxi possa finire senza maggioranza. Molte ipotesi vengono fatte a questo proposito, dalle fonti più diverse e non sempre disinteressate e attendibili. Non esclusa l'ipotesi di una drammatizzazione dello scontro da parte di Craxi, con l'intenzione di giungere poi alle dimissioni, alla maniera dello spagnolo Felipe Gonzalez, per tentare la carta d'una rinviata in un congresso straordinario. Altre fonti affacciavano l'idea di una alternativa Giolitti alla segreteria socialista.

Le aziende a partecipazione statale

(Dalla prima pagina) di settore; ecc.) per realizzarla concretamente. Ciò pone, accanto al problema di una seria revisione dei programmi di cui esaminerà la parte della Commissione Interparlamentare i comunisti vincolano peraltro la assegnazione dei fondi di dotazione, anche quello della riforma delle PPSS, della quale vogliono discutere con i lavoratori nel corso delle assemblee che abbiamo organizzato nelle fabbriche, ma sulla quale vogliamo aprire un confronto anche con i dirigenti delle PPSS.

Madrid: liberato deputato rapito

MADRID - Il deputato Javier Ruperez, rapito l'11 novembre scorso da un commando dell'ETA politico-militare, è stato liberato ieri mattina. Una telefonata anonima pervenuta al famigliari di Ruperez aveva annunciato che quest'ultimo si trovava all'altezza del chilometro 233 della strada Madrid-Irun, vicino a Burgos. La guardia civile, avvertita, ha trovato Ruperez nel luogo segnalato.

Seul: arrestato un generale dopo uno scontro a fuoco

SEUL - Nuovo sanguinoso regolamento di conti a fucilate del gruppo della gioventù del governo della Corea del Sud. Dopo uno scontro a fuoco svoltosi ieri notte nel quartiere residenziale dove vivono alti esponenti del regime si è concluso con il ferimento di almeno quattro persone, tra cui un capitano, e con l'arresto del generale Chung Sueng-Hwa, comandante della legge marziale che impera nel paese dopo l'assassinio a pistolate durante una «cena di lavoro» del presidente Park Chung-Hee.

Grave terremoto in Colombia

BOGOTA - Un violento terremoto ha investito, nella notte di ieri, la Colombia occidentale e parte dell'Equador. Il bilancio provvisorio è di 140 morti, 30 dispersi e centinaia di feriti. La località di Charco risulta completamente distrutta. Il sisma si è manifestato a mezzanotte e successive verso le ore 3 della notte: la violenza delle scosse è stata tra i 7 e gli 8 gradi della scala Richter corrispondenti al decimo grado della scala Mercalli, che indica conseguenze disastrose. Particolarmente colpiti centri sul confine con l'Equador e lo stato colombiano di Marino.

Seul: arrestato un generale dopo uno scontro a fuoco

SEUL - Nuovo sanguinoso regolamento di conti a fucilate del gruppo della gioventù del governo della Corea del Sud. Dopo uno scontro a fuoco svoltosi ieri notte nel quartiere residenziale dove vivono alti esponenti del regime si è concluso con il ferimento di almeno quattro persone, tra cui un capitano, e con l'arresto del generale Chung Sueng-Hwa, comandante della legge marziale che impera nel paese dopo l'assassinio a pistolate durante una «cena di lavoro» del presidente Park Chung-Hee.